



ToF: Tim Offre Fumo

Solo pochi giorni fa questo sindacato con il comunicato “The illusionist e la matematica secondo TIM & Co”, riferendosi alle variazioni del regolamento aziendale introdotte da TIM e avallate mellifluamente da CISL, UIL e UGL con il famoso “verbale d’incontro”, denunciava la falsa realtà prospettata ai lavoratori.

Recentemente questa nuova matematica si arricchisce di un nuovo teorema.

Dimenticatevi le prime nozioni di aritmetica apprese alle elementari quando il maestro ripeteva fino alla nausea che mele e pere non si potevano sommare. In TIM si può!

Questo grazie al sistema di incentivazione ToF (Tim Offre Fumo... Pardon... Tecnici On Field) dove, stuzzicando la pancia dei lavoratori con possibili incentivi personali, attraverso cervellotici calcoli tentano di sommare e confrontare attività completamente disomogenee tra loro. Come sommare mele e pere per l'appunto.

Tralasciando la **dubbia legalità nell'estrapolare la performance individuale del lavoratore**, come si fa a confrontare un'attività su linea RTG con un'attività su rete Kaleydon, un'attività su una stazione radio base con un'attività su un abbonato ADSL, un'attività su un magazzino CX con un'attività su cavi in fibra, un'attività su linea ISDN con un'attività su rete di trasporto?

Con quale criterio poi un'attività di verifica pali vale “x” e un'attività su rete PTN vale “y”? Con quale criterio si stabilisce che “x” vale più di “y”?

Inoltre come si fa a confrontare la produttività di un lavoratore che opera prevalentemente in città o addirittura in una sola centrale dove i tempi di spostamento sono esigui con la produttività di un lavoratore che opera in zone periferiche dove spesso e volentieri gli spostamenti tra una centrale e l'altra superano i 60 minuti?

Quest'ultimo sarebbe **altamente discriminato**.

L'incentivo andrà a chi avrà una produttività superiore alla media nazionale, cioè statisticamente **circa il 50% dei lavoratori non ne avrà diritto**. Inoltre questo meccanismo è una vera contraddizione: introdotto per stimolare la produttività, se per assurdo tutti dimezzassero la produzione, la media nazionale si abbasserebbe di conseguenza e ci sarebbe comunque un 50% circa di tecnici sopra la media che prenderebbe l'incentivo anche se ha prodotto la metà!!!

Infine ricordiamoci che il mancato rientro era diventato parte integrante dello stipendio legato solo alla presenza: se ne aveva DIRITTO se si lavorava (era un'indennità a fronte del “non rientro” in sede per la consumazione del pasto sul posto dell'intervento, evitando i tempi di spostamento a carico dell'azienda). Adesso circa la metà diventa un bonus legato alla produzione.

NON COMMITTIAMO L'ERRORE DI SCAMBIARE

UN DIRITTO PER UN BONUS!!!